

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 83 (2014)  
**Heft:** 4: Narrativa, Architettura, Poesia

**Artikel:** Sei poesie da Lasciar stare la frenesia  
**Autor:** Zanoni, Ivo  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-583775>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 25.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

---

Ivo ZANONI

## Sei poesie da *Lasciar stare la frenesia*

### Le domande ti raggiungono

*Continuare a lasciarti attrarre dagli interrogativi  
pur sapendo che non troverai tutte le risposte*

Le domande ti raggiungono  
il semaforo rosso non le blocca  
e anche di notte accelerano per frenarti

Questo fiume di domande è una continua minaccia  
riuscirà a travolgerti?  
Dove puoi trovare riparo riparo riparo?

Alla sorgente il getto d'acqua è vigoroso  
come sempre  
è costante  
come sempre  
è pieno di vita ed energia  
come sempre  
le domande si addensano in ondate

Cos'altro ti aspetti allora?  
Le domande  
ti raggiungono  
puntualmente

una dopo l'altra  
a te di cercare le risposte

## Commento

Continuano a fiorire e fluire abbondanti  
pure i commenti  
che fornisci  
anche quando nessuno te li ha chiesti

Rimane un'azione quasi d'istinto  
come se fosse  
un elemento di base  
della condizione umana

Ponderare tutto e metterlo in relazione  
con un sistema di valori più o meno chiari  
altrimenti faresti fatica  
a procedere nel tuo mondo quotidiano

Tutti questi tuoi commenti  
le riflessioni i pensieri  
alla fine non sono nient'altro  
che una delle tue abitudini

Attribuire tutto  
a un sistema ben noto  
dove tutti questi commenti  
si accumulano abbondanti

## Lasciar stare

Perché facciamo tanta fatica  
a lasciar stare una cosa  
che non riusciamo a capire?

Lasciarla stare  
non girarla  
non sezionarla  
non capovolgerla  
non darle un'importanza che non merita e che non ha  
non venerarla  
non odiarla

Se una cosa  
mi rimane incomprensibile  
anche dopo essermi sforzato  
di vedere una nuova dimensione  
in un mondo dove di inesplorato rimane ben poco  
faccio fatica a lasciarla stare  
forse dovrei ribellarmi rispondendo:

lasciami in pace  
ho altro da fare!

## Spazio vuoto libero vuoto libero vuoto libero

Più o meno tutti lo sappiamo  
uno spazio libero  
che appartiene solo a noi  
dove nessuno ha il diritto di accedere  
senza il nostro permesso  
è una necessità  
per sentirsi a casa dentro di sé

Cosa succede invece  
sul territorio esterno  
e anche dentro di noi?  
Costruzioni, opinioni di tutti i colori  
idee, materiale di ogni genere  
occupa lo spazio libero  
che si contrae  
mentre il vuoto si trasforma in deposito sterile

Il territorio e l'anima ora  
vengono mandati in esilio  
dove non  
potranno mai trovare rifugio

Sappiamo  
che anche lo spazio virtuale  
non è libero non è vuoto non è accogliente  
con crescente densità  
si trova sotto controllo potente

e allora, a che servono tutti questi controlli?

(garantiscono solo la contrazione dello spazio libero?)

## Spazio libero vuoto libero vuoto libero vuoto II

Qualcuno  
che  
al suo prossimo  
non concede  
nessuno spazio libero

A se stesso  
probabilmente  
non ne  
dà  
molto di più

Due persone  
così  
possono ritrovarsi  
senza volerlo  
in una prigione

## Cosa fare per non fare nulla?

Cosa fare per non fare nulla?  
(questa domanda di certo non è nuova!)  
(eppure, quando mai avrà fine questa sequenza di interrogativi?)  
(un'altra domanda ancora che mi tormenta)

Idealmente nutro questa fantasia:

Il far niente  
forse equivale a uno stato  
nel quale  
FINALMENTE  
non sorgono più  
nuovi interrogativi

Come però bloccare lo sguardo  
che scruta sempre il mondo?  
Quest'azione fa sì  
che gli occhi e il loro sguardo  
pescano  
NORMALMENTE  
nel pezzo di mondo scrutato  
molti nuovi punti interrogativi

Normalmente e finalmente  
due parole inutili  
che rispecchiano solo le convenzioni  
e non posizioni ideali